

Meditazione sulle parole di Gurumayi

di Eesha Sardesai

La luce di Dio in voi

Gurumayi ha parlato di una frase dell'ultima riga del suo Messaggio per il 2026: *Illumina la tua coscienza*. Gurumayi ha sottolineato quanto questa frase sia estremamente importante, e le sue parole stanno ancora penetrando nella mia mente. Poiché le mie iniziali contemplazioni degli insegnamenti di Gurumayi su questo argomento sono molte e varie, non le condividerò integralmente qui.

Mi soffermerò tuttavia su un insegnamento che Gurumayi ha dato parlando di questa frase del suo Messaggio. Gurumayi ha detto: "Nessuno vi sta chiedendo di sminuirvi. Voi siete destinati a essere la luce di Dio, e voi *siete* la luce di Dio".

Gurumayi ha tenuto questo *satsang* in occasione di Makara Sankranti, il giorno in cui veneriamo il sole e celebriamo la stagione in cui nell'emisfero settentrionale aumenta la luce. Riflettendo sull'insegnamento di Gurumayi, ricordo che lei ha attinto all'immagine del sole per imprimere nella nostra mente il concetto che ognuno di noi è un'estensione della luce di Dio. Nei suoi discorsi e poesie, Gurumayi ha paragonato ciascuno di noi a un *kiran*, un raggio o un fascio di luce che si espande radialmente dal sole possente verso l'esterno. È un'immagine allo stesso tempo confortante e istruttiva. Ci assicura che la luce di Dio risiede eternamente dentro di noi. Implica inoltre il fatto che, essendo noi dotati di quella luce, abbiamo la capacità e il dovere di condividerla con gli altri, di portarla nelle nostre interazioni in questo mondo.

Quindi vorrei chiedervi: come avete riconosciuto la luce del sole dentro di voi? Avete apprezzato voi stessi per aver condiviso la vostra luce con il mondo?

